*Comunicato stampa n. 20/2019*

**Agriumbria, la grande kermesse si rinnova**

***Presentata nella cornice di Agrilevante l’edizione 2020 della rassegna di Bastia Umbra. Dai macchinari per l'agricoltura all'esposizione del bestiame, la rassegna è organizzata con l'obiettivo di coinvolgere l'intera filiera agricola. Una formula di successo, questa, che in pochi anni ha consentito alla manifestazione di raddoppiare il numero di visitatori. L'edizione 2020 di Agriumbria punta al primato anche in campo zootecnico con una esposizione di 750 capi di bestiame.***

Allevamento, macchinari per l'agricoltura, tecnologie per le fonti energetiche rinnovabili, ma anche macchine movimento terra e prodotti agricoli. La 52ma edizione di Agriumbria - presentata alla stampa questa mattina nell'ambito di Agrilevante - riparte dunque da quella formula di successo che in pochi anni ha permesso alla kermesse Umbra di raddoppiare i visitatori, passati dai 55 mila del 2007 ai circa 100 mila del 2019. In crescita anche il dato relativo agli espositori, che hanno superato la soglia delle 415 presenze. Ma uno dei fiori all’occhiello della manifestazione - che si svolgerà a Bastia Umbra dal 27 al 29 marzo - è rappresentato dalla rassegna zootecnica. Una rassegna che diventa ancora più ricca, con l’esposizione annunciata di oltre 750 capi di bestiame tra bovini, ovini, caprini, suini, avicunicoli, ed equini. Il focus sull'allevamento è il frutto di una scelta strategica che si pone l'obiettivo di coinvolgere nell'iniziativa fieristica l'intera filiera agricola partendo da un comparto fondamentale come quello zootecnico. Nel presentare l’edizione 2020, il Presidente di Agriumbria, Lazzaro Bogliari, ha sottolineato come anche una rassegna storica come quella di Bastia, con una formula che si è rivelata di grande successo, debba rigenerarsi, con l’attenzione alle tecnologie più innovative e con la missione di avvicinare all’agricoltura un pubblico di giovani ai quali spetta il compito di inserirsi nell’attività primaria e di farla fruttare secondo criteri sempre più moderni e sostenibili. Nel futuro di Agriumbria, peraltro, c’è una sempre più stretta collaborazione con FederUnacoma, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole che nelle sue finalità ha la promozione delle più avanzate innovazioni tecnologiche per le produzioni agricole. Se FederUnacoma può offrire un supporto per il settore della meccanica agricola e delle tecnologie anche elettroniche ed informatiche applicate alle lavorazioni agricole – ha detto nel corso delle conferenza il direttore dell’Ufficio Eventi di FederUnacoma Marco Acerbi – la fiera umbra può offrire un know how di alto livello su aspetti quali appunto la zootecnia, che FederUnacoma ha inserito nella rassegna di Agrilevante, nella quale vanta una indiscussa leadership.

**Bari, 11 ottobre 2019**